



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA  
Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo  
CF e P.IVA: 05841790826

DIREZIONE SANITARIA  
Via del Vespro n.129  
tel. 091 655.52.20/30  
pec: [protocollo.aoup@pec.policlinicogiaccone.it](mailto:protocollo.aoup@pec.policlinicogiaccone.it)  
web: [www.policlinico.pa.it](http://www.policlinico.pa.it)

## **FORNITURA E POSA IN OPERA UNA RISONANZA MAGNETICA DI NUOVA GENERAZIONE $\geq 1,5$ TESLA**

L'attuale Policlinico, ove insistono gran parte delle attività delle scienze mediche universitarie, fu costruito con l'emanazione di leggi per le opere pubbliche a Palermo nel 1924.

Nel 1992, il decreto legislativo 502, seconda importante riforma del SSN, introdusse l'aziendalizzazione delle strutture sanitarie e stabili che i policlinici universitari dovessero essere inseriti nel sistema di emergenza sanitaria. Così un anno dopo, l'8 marzo 1993, fu aperto il Pronto Soccorso del Policlinico di Palermo.

Il Policlinico costituisce per l'Università degli Studi di Palermo l'Ente di riferimento per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca.

È evidente come il passato, il presente e il futuro della Scuola Medica e del Policlinico siano ineluttabilmente interconnessi e debbano sempre più rispondere a dinamiche che, nel rispetto delle tradizioni ma in un'ottica di evoluzione continua, cerchino di interpretare e dare risposte concrete sia ai "bisogni formativi" degli studenti sia ai "bisogni di salute" della popolazione.

Oggi l'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" è un DEA di II Livello e si compone di 26 edifici, per un totale di 109 mila metri quadri, ai quali si aggiungono strutture esterne quali il presidio di Villa Belmonte, gli Ambulatori in Via La Loggia e alcuni uffici amministrativi in Via Toti.

Per quanto riguarda l'acquisizione dell'apparecchiatura di risonanza magnetica di nuova generazione  $\geq 1,5$  tesla, l'obiettivo è quello di dedicare questa tecnologia al presidio di Villa Belmonte per potenziare e migliorare la diagnostica non invasiva, nell'ottica, inoltre, dell'abbattimento delle liste d'attesa. Il presidio di Villa Belmonte è sede di diverse funzioni assistenziali, è accessibile da una strada che conduce alla sua hall d'ingresso e di smistamento.

L'immobile è costituito da un corpo di fabbrica avente una organizzazione strutturale mista e ad oggi risulta essere in uno stato di conservazione generale buono; la struttura monoblocco si articola in tre piani di elevazione e l'area è facilmente accessibile, ed all'interno vi sono aree di parcheggio per il personale.

Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di un'apparecchiatura di risonanza magnetica di nuova generazione  $\geq 1,5$  tesla da destinare all'U.O.C. di Diagnostica per Immagini e Radiologia Interventistica, caratterizzato da:

- Tipo di sistema: Risonanza magnetica  $\geq 1,5$  Tesla, senza necessità di refill di elio (magnete superconduttore criogenico o magnete a campo permanente).
- Conformità alle normative CE e ISO 13485.
- Compatibilità con le normative di sicurezza e radioprotezione, incluse le direttive IEC 60601-1 (sicurezza elettrica) e IEC 60601-2-33 (sicurezza delle apparecchiature RM).
- Sistema di raffreddamento senza utilizzo di elio liquido, con opzioni per monitoraggio e controllo remoto del sistema di raffreddamento.

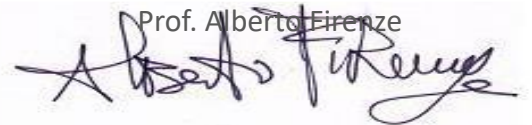
- Piattaforma software basata su sistema operativo intuitivo, che consenta una gestione fluida e sicura delle sequenze di acquisizione, dell'elaborazione delle immagini, della gestione dei dati e della reportistica.
- Integrazione con il sistema informativo ospedaliero (HIS), il sistema di gestione delle immagini (PACS), e il sistema informatico di radiologia (RIS), per garantire un flusso continuo e sicuro dei dati clinici e delle immagini.

La progettualità descritta è rivolta principalmente a tutela dei pazienti fragili, basti pensare all'upgrade di cui gioverebbe il setting assistenziale della Diagnostica per Immagini non invasiva dall'utilizzo dell'alta tecnologia che permetterebbe di ampliare il ventaglio di patologie (croniche ed invalidanti) diagnosticabili migliorandone l'outcome e diminuendone il carico assistenziale, così da alleggerire l'assistenza sul territorio.

In ultima analisi, l'utilizzo di tecnologie avanzate permetterebbe di velocizzare le procedure, ottimizzare i processi, offrire cure all'avanguardia, ridurre i costi e migliorare, al contempo, l'efficienza.

Il Direttore Sanitario

Prof. Alberto Firenze

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Firenze', written over a light grey rectangular background.